

FONDO PER LA CULTURA

ARTICOLO 184 del DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34

ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.M. 30 NOVEMBRE 2020, N. 546

Avviso pubblico finalizzato a sostenere investimenti e altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ) N. 1

Richieste di chiarimento pervenute dal 24 al 28 maggio 2021

1. Domanda del 24 maggio 2021.

Lo stanziamento previsto dall'art. 184 del decreto legge n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio) convertito in legge 17 luglio 2020 n. 77 è lo stesso di quello previsto dal "DM 4 dicembre 2020 (5 milioni di euro)" o si tratta di finanziamenti diversi?

Risposta.

Il finanziamento previsto dall'art. 184 del decreto legge n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio), convertito in legge 17 luglio 2020 n. 77, è disciplinato dal Decreto Interministeriale n. 546 del 30 novembre 2020 a cui si rimanda: <https://media.beniculturali.it/mibac/files/boards/be78e33bc8ca0c99bff70aa174035096/DECRETI/D.I.%20546%20FIRMATO%20-MIBACT-MEF%20Fondo%20cultura%20art%20184%20DL%2034-2020.pdf>.

2. Domanda del 24 maggio 2021.

In relazione all'art. 2, è da considerarsi ammissibile la richiesta di una fondazione di diritto privato, avente come soci esclusivamente enti locali, con finalità di gestione consortile dei rispettivi servizi bibliotecari?

Risposta.

I soggetti pubblici ammessi alla partecipazione sono quelli indicati all'art. 1, legge n. 196/2009.

3. Domanda del 24 maggio 2021.

In relazione all'art. 1, co.2, dell'avviso pubblico, sono ammissibili le spese per servizi tecnici erogati da soggetti non residenti nel territorio italiano (ad esempio forniture di servizi software da parte di un ente domiciliato in USA o in UK)?

Risposta.

Le spese sono ammissibili purché l'intervento finanziato venga effettuato nel territorio italiano nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 50/2016.

La valutazione di ammissibilità è comunque subordinata al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico.

4. Domanda del 24 maggio 2021.

In relazione all'art. 6, co. 7, sarà possibile classificare l'intervento come equamente distribuito tra tutte le aree geografiche d'Italia, qualora si trattasse di fornire un servizio di biblioteca digitale indiscriminatamente ai cittadini ovunque residenti, per l'accesso a opere di carattere nazionale?

Risposta.

No. L'equa distribuzione di cui all'art. 6, comma 7, dell'avviso pubblico deve intendersi riferita alle risorse sulla base dell'area geografica di provenienza della domanda. Ogni valutazione relativa all'impatto del servizio sul territorio è rimessa all'esame della Commissione tecnica.

5. Domanda del 24 maggio 2021

In relazione all'art. 13, comma 3, anche alla luce dell'art. 14 Dir. UE 790/2019, sarà considerato sufficiente che il finanziamento del Ministero sia riportato nel testo dei metadati associati alla singola rappresentazione digitale di ogni opera digitalizzata, senza dover aggiungere il logo all'interno delle riproduzioni digitali medesime, o dover diversamente rinunciare alla fedeltà dell'originale?

Risposta.

Tutte le attività (inclusi lavori, prodotti, materiali) riconducibili all'Intervento oggetto di finanziamento devono necessariamente riportare il logo del Ministero nonché l'indicazione della fonte del finanziamento.

6. Domanda del 24 maggio 2021

Nella partecipazione in partenariato è possibile la presenza di un ente privato o la stessa risulta riservata ai soli enti pubblici (ad esempio: ente capofila Comune + altro Comune + Parrocchia)?

Risposta.

In caso di partecipazione in *partenariato*, il "Soggetto Proponente capofila" si può avvalere del supporto di altri soggetti pubblici (detti "soggetti associati") che rientrino nell'ambito di quelli indicati all'art. 1 legge 31 dicembre 2009, n. 196.

7. Domanda del 25 maggio 2021

La partecipazione è riservata ad enti pubblici o possono presentare domanda anche realtà private, ad esempio un'associazione?

Risposta.

La domanda può essere presentata esclusivamente da parte dei "soggetti pubblici" di cui all'art. 1 legge 31 dicembre 2009, n. 196, singolarmente o attraverso la forma del "partenariato" secondo le modalità indicate all'art. 2 dell'avviso pubblico.

8. Domanda del 25 maggio 2021

Può l'oggetto dell'intervento riguardare un affresco situato in una Basilica di proprietà della Curia? E nel caso, è necessario produrre specifici documenti che attestino la collaborazione?

Risposta.

L'intervento finanziato deve avere ad oggetto la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di proprietà dei soggetti di cui all'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La relativa documentazione amministrativa deve essere trasmessa unitamente alla domanda secondo le modalità indicate nel bando.

9. Domanda del 26 maggio 2021

Cosa si intende precisamente per “patrimonio culturale materiale e immateriale”? Nel caso di interventi riguardanti lavori di ristrutturazione gli immobili devono avere specifiche destinazioni d'uso per essere considerati ammissibili?

Risposta.

Con riferimento alla nozione di patrimonio culturale materiale e immateriale si rinvia al d.lgs. 42/2004 e alla normativa vigente in materia.

Quanto alla destinazione d'uso dell'immobile oggetto di ristrutturazione, la stessa deve rispettare la sua natura pubblica.

10. Domanda del 26 maggio 2021

Si tratta di contributo a fondo perduto?

Risposta.

Si. Il finanziamento è vincolato alla realizzazione dell'intervento nei limiti dell'art. 3, comma 1, avviso pubblico.

11. Domanda del 26 maggio 2021

Tra le spese ammissibili elencate all'art. 5 sono comprese anche le spese di progettazione, al contempo però viene richiesto, in caso di lavori, che il progetto sia di livello esecutivo (ultimo stadio di progettazione). Si chiede dunque se sono considerate ammissibili anche spese di progettazione sostenute prima della presentazione della domanda.

Risposta.

Si. Le spese di progettazione già sostenute e inserite nel quadro economico dell'intervento possono essere finanziate, opportunamente documentate e derivanti da affidamenti effettuati nel rispetto della normativa vigente.

12. Domanda del 26 maggio 2021

Tra i soggetti ammissibili di cui all'articolo 2, sono ricomprese le IPAB pubbliche?

Risposta.

I soggetti beneficiari sono individuati nell'elenco predisposto dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

13. Domanda del 26 maggio 2021

Possono essere oggetto di finanziamento interventi di miglioramento sismico, con rifacimento impianti elettrico e termoidraulico della biblioteca comunale?

Risposta.

Gli interventi finanziabili sono quelli rispondenti alle finalità individuate dall'art. 1 dell'avviso pubblico.

14. Domanda del 26 maggio 2021

Sono ammessi progetti il cui almeno 20% del costo è finanziato da risorse proprie dell'ente e contributi regionali (senza quindi ricorrere a partnership con privati)?

Risposta.

Il cofinanziamento del 20% deve essere garantito dal soggetto Proponente in forma singola o associata. È possibile una proposta di cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici o privati ai sensi dell'art. 6 comma 4, let. c).

15. Domanda del 26 maggio 2021

Quanto all'art 6. punto c) in cui viene citato "una percentuale di cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici o privati", è possibile una partnership con dei soggetti privati?

Risposta.

Il cofinanziamento così come previsto dall'art. 6, let., c) può essere erogato anche da soggetti privati attraverso accordi che dovranno essere documentati. I soggetti privati non possono comunque far parte del partenariato di cui all'art. 2, comma 2.

16. Domanda del 26 maggio 2021

Il cofinanziamento con un soggetto privato deve essere basato su una prestazione finanziaria o può valere anche un contributo in natura (per esempio tramite fornitura di servizi o beni)?

Risposta.

La quota di cofinanziamento (non inferiore al 20%) può essere garantita anche in natura sempre nel rispetto di disposizioni di legge, ivi compreso il d.lgs. 50/2016.

17. Domanda del 26 maggio 2021

La fondazione soggetta a controllo pubblico, ha titolo per partecipare?

Risposta.

I soggetti pubblici ammessi alla partecipazione sono quelli indicati all'art. 1, legge n. 196/2009.

18. Domanda del 27 maggio 2021

Sono da considerarsi ammissibili le spese del personale già dipendente del soggetto proponente, da imputare in quota parte al progetto presentato, con specifica assegnazione di servizio, e da considerare per la copertura della percentuale di cofinanziamento?

Risposta

Le spese sono ammissibili purché l'intervento finanziato venga effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 50/2016.

La valutazione di ammissibilità è comunque subordinata al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico.

19. Domanda del 28 maggio 2021.

All'art.1 c.4 dell'avviso, in merito all'intervento proposto, cosa si intende per "non già avviato"? Se si dispone di un progetto del quale il lotto funzionale 1 è in fase di realizzazione mentre il lotto funzionale 2 (che consta di un progetto definitivo già approvato) è fermo a causa della mancanza di fondi, al fine di candidare il lotto funzionale 2 la proposta può avere ad oggetto un progetto definitivo già approvato ma fermo a causa della mancanza di fondi?

Il finanziamento è finalizzato a promuovere interventi di *nuova realizzazione* non ancora avviati.

Ai sensi dell'art. 2, co. 5, let. a) del decreto del 30 novembre 2020 rep. 546 e dell'art. 6, co. 4, let. a), lo stato di avanzamento della progettazione costituisce uno dei criteri di selezione della domanda.

Nel caso di interventi riguardanti *lavori* lo stato di avanzamento della progettazione dovrà risultare comunque di livello esecutivo.